



CONFINDUSTRIA
Sardegna Centrale

Nuoro, 11 Luglio 2011

**MASSIMO SPENA (Giovani imprenditori di Confindustria) NEL COMITATO TECNICO NAZIONALE
GIOVANI IMPRENDITORI PER RICERCA, INNOVAZIONE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO**

Il presidente dei Giovani Industriali della Confindustria Sardegna Centrale Massimo Spena sarà componente del comitato tecnico nazionale Ricerca, Innovazione e trasferimento tecnologico per il triennio 2011-2014.

Si tratta di un incarico importante per il Gruppo Giovani Imprenditori di Nuoro e Ogliastra in un settore, quello della ricerca e dell'innovazione, al quale Confindustria da sempre dedica molta attenzione.

Inoltre rappresenta un'ulteriore occasione di scambio e di confronto all'interno del sistema con le altre realtà giovanili italiane. Il comitato tecnico, che supporterà l'attività del neopresidente dei Giovani Imprenditori di Confindustria Jacopo Morelli che di recente ha preso il posto di Federica Guidi al vertice dei giovani industriali, è presieduto dall'imprenditore Roberto Cafagna che ha già convocato la prima riunione del comitato tecnico per il prossimo 15 luglio

"Fin dal primo incontro di giovedì prossimo mi dedicherò a quest'incarico con entusiasmo e determinazione, convinto come sono che ricerca e innovazione tecnologica rappresentino dei pilastri nei futuri scenari economici del Paese - ha commentato Massimo Spena - Cercherò di portare il contributo della mia esperienza professionale nel settore in cui opero tutti i giorni con la mia impresa, quello informatico e tecnologico, ma soprattutto cercherò di rappresentare al meglio il Gruppo Giovani della Confindustria Sardegna Centrale nel comitato e mi adopererò in tutti i modi per far sì che la mia partecipazione possa essere una opportunità per tutta l'associazione e per quanto possibile per il nostro territorio. Certo non è facile parlare di innovazione in un territorio in cui i gap infrastrutturali sono tanti e annosi : basti pensare al problema dei trasporti, alla formazione dei giovani, ai servizi - continua Spena - ma sono convinto che, sul fronte della ricerca e dell'innovazione, tanto si possa fare anche qui da noi se solo riuscissimo a sfruttare il rapporto tra la storia e la cultura del nostro territorio con il miglioramento tecnologico e della qualità della vita dei cittadini. A partire dalle nuove generazioni".